E una lira potrà valere 1000 lire

«Ma non sarà solo maquillage»?

E così la lira perderà tre zeri. E' questa la decisione presa dal Consiglio dei ministri sabato scorso, e potrebbe entrare in vigore dall'89 a patto che vengano rispettati tutti i passaggi tecnici e legislativi. Ma, intanto, il governo si è diviso sull'altro provvedimento valutario, quello del condono. Due aspetti di uno stesso processo di stabilità o, al contrario, un tentativo di «maquillage»?

ANGELO MELONE

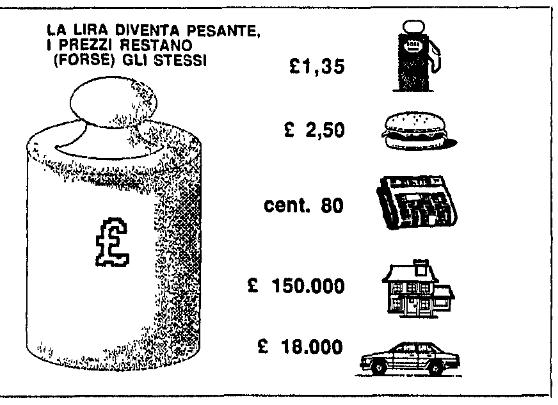
■ ROMA. Le prime che vengono in mente sono alcune immagini dei vecchi film francesi, la grande stagione dei primi anni Sessanta, quando alla richiesta (di solito esosa e pronunciata a brutto muso) di mettere mano al portafogli seguiva, immancabile, quella del protagonista: «In nuovi o vecchi franchi?». Erano, appunto, gli anni immediatamente successivi alla riforma di De Gaulle del «franco pesante»: sarà così anche per la «riforma Amato-Goria»? A sentire i più maliziosi, quella della lira pesante è una riforma che non modifica quasi nulla ma è molto ambita soprattutto da chi deve legarvi il proprio nome. Ad ascoltare, invece, gli ironici (che hanno, tra l'altro, illustri predecessori a partire da Luigi Einaudi) si ricava l'impressione che tutto finirà per ridursi all'eliminazione delle cinque lire (si intende anche del loro valore reale) non essendo possibile prevedere qualcosa che valga meno di un centesimo. I «sostenitori» parlano, invece, di un passo obbligato che semplificherà la redazione dei documeti contabili e renderà più agevole la classifica nel mercato dei cambi, e - infine - fanno riferimento ad un vantaggio derivante dalla sfera psicologica: perchè - indica lo stesso Amato - la nuova immagine monetaria indurrà l'opinione pubblica ad un «comune desiderio di difesa della stabilità».

Ma, in sostanza, cosa accadrà nell'89 e come si arriverà a quel possibile appuntamento? La riforma, in linea generale, prevede appunto che che alla lira vengano tolti tre zeri. Il cardine saranno le attuali mille lire, cioè una lira del «nuovo corso». E così via a salire: da due lire (le attuali duemila) fino a mille lire-pesanti (l'attuale milione), eccetera. E torneranno in voga (scendendo verso il basso) anche i centesimi: cinquanta centesimi (cinquecento lire), venti (duecento), dieci (cento), cinque (cinquanta lire), due e uno (dieci lire). Questo il meccanismo. Ben più difficile dire come ci si arriverà, soprattutto perchè è lo stesso disegno di legge varato sabato scorso a rimanere nel vago, segno - tra l'altro - delle tutt'altro che solide basi sulle quali il governo è in grado di costruire. Tutto viene infatti demandato (in particolare in un generico articolo 6 del ddl) ad una serie di decreti presidenziali che verranno successivamente varati, a partire dalla stessa «ora x» dalla quale il provvedimento dovrebbe scattare. Si parla soltanto di un non meglio precisato periodo di «interregno» durante il quale i biglietti e le monete ora in circolazione continueranno ad avere corso legale ma con il valore semplicemente diviso per mille (le centomila lire varranno 100 lire, le dieci lire 1 centesimo).

Una rivoluzione? A quanto si vede, non proprio. Anche se, certo, non si potrà non scontare un primo periodo di comprensibile assestamento e di probabile rialzo dell'inflazione, dovuto alla tendenza ad «arrotondare verso l'alto» i prezzi con i decimali. Ancora, bisognerà che vengano adeguati tutti i calcolatori che attualmente non prevedono la virgola, a partire dai registratori di cassa dei commercianti. Ma in molti ritengono che si dovrebbe trattare di un fenomeno di breve durata, facilmente superabile con una corretta informazione. Qualcosa di distante, insomma, dal triste episodio (rimasto storico) accaduto durante la riforma De Gaulle del '59: al franco furono tolti due zeri e si assistette alla tragedia di una coppia di pensionati che si suicidarono pensando che il valore dei loro magri risparmi si fosse ridotto di cento volte. C'è anche da dire che, nei giorni scorsi, lo stesso Cesare Musatti ha onestamente confessato di aver pensato con sconforto, per un attimo, ai suoi «sia pur pochi Bot che andavano in fumo». Ma di fronte a questo deve sempre essere considerato il giudizio netto espresso oltre 25 anni fa da Luigi Einaudi che riteneva la riforma assolutamente inutile dal momento che «piccola o grossa l'unità monetaria serve al suo scopo purchè sia stabile, mentre - concludeva - se il bisogno di mutare si diffonde nell'opinione pubblica questo risponde soltanto ad esigenze estetiche». O quello nettissimo di Federico Caffè, che considerava il tutto «una pura sciocchezza».

Il ministro del Tesoro Amato, comunque, si candida (e candida il governo del quale fa parte) ad essere il primo, dopo oltre quarant'anni di discussione, a condurre in porto la lira pesante. Sembrava esserci quasi riuscito Craxi nell'86, presentandola come l'ultima riforma di un governo che aveva risanato l'Italia: poi lo scioglimento anticipato delle Camere fece naufragare tutto. Ora Amato è sicuro: «La stabilità della situazione economica lo consente». E' davvero così?

Una occhiata, sia pur rapidissima, soltanto agli ultimi avvenimenti, certo non incoraggia. A partire dalla forte «turbolenza» che non accenna a diminuire dopo il ciclone di Wall Street, alla certo non calma situazione monetaria internazionale (e cosa accadrà con le imminenti elezioni francesi ed americane?), alla situazione interna di un indebitamento pubblico che cresce a dismisura insieme al disavanzo statale. E, ancora, l'inflazione che non cala sotto il 5% ed è attesa a prove di fuoco o il deficit triplicato della bilancia commerciale. Per non parlare della situazione politica. Insomma: lira pesante (e, per ora bloccato, condono valutario) come conseguenza della stabilità o operazione d'immagine per una stabilità che non c'è?



Sciopero all'Istat

In pericolo l'uscita della relazione generale sull'economia?

■ ROMA. Prosegue l'agitazione del personale direttivo dell'Istat mettendo in pericolo l'uscita della relazione generale sulla situazione economica del paese che il governo è tenuto a presentare al Parlamento entro il 31 marzo. Ieri, infatti, il personale direttivo dell'Istat è sceso in sciopero. Alla sospensione del lavoro, indetta dai sindacati Cgil e Uil, hanno aderito in maniera compatta i funzionari dell'Istituto.

La mobilitazione già in atto da alcuni giorni con il blocco dello straordinario ed il rifiuto di svolgere mansioni non di propria competenza, prosegue con pesanti ricadute sulla produzione delle informazioni statistiche, sulla loro tempestività e attendibilità.

Le organizzazioni sindacali Cgil e Uil rivendicano «la completa equiparazione di tutte le categorie di lavoratori con il personale omologo degli altri Enti del comparto della Ricerca e l'applicazione in tempi rapidi delle norme del contratto siglato, con tre anni di ritardo, nel settembre '87 e ad oggi non ancora operante».

«Le proposte formulate dall'amministrazione dell'Istat - denunciano Cgil e Uil - comportano una discriminazione di trattamento per alcune categorie nell'Istituto rispetto alle figure analoghe degli altri Enti; ad esempio per quanto riguarda il personale direttivo implicano un evidente *sottoinquadramento*, non riconoscendone le mansioni e la professionalità, che sono state a fondamento della nuova immagine dell'Istat e che sono il necessario supporto per il compito che oggi, e soprattutto in prospettiva, l'Istituto deve svolgere». «L'amministrazione - proseguono - si renderebbe così responsabile di un ulteriore aggravamento del processo - già in atto da tempo - di dispersione del patrimonio di conoscenze e professionalità oggi esistente all'Istat, con lo svilimento del suo ruolo centrale nel campo dell'informazione statistica a tutto vantaggio delle strutture di ricerca private».

Cgil e Uil chiedono alla presidenza dell'Istituto di dimostrare con i fatti se è veramente intenzionata a «valorizzare il ruolo dell'Istat per garantire una sempre più elevata qualità e tempestività delle informazioni statistiche».

BORSA DI MILANO

■ MILANO. Giornata nera per gli assicurativi tutti in ribasso, con le Ras che lasciano sul terreno il 3,9% e le Generali il 2,5%; ma anche Fiat e Snia accusano ribassi di questo livello: la prima del 2,91% la seconda del 2,94%. Grazie a una robusta azione di sostegno da parte delle tre banche «Bim» Montedison perde solo lo 0,19% mentre la Ferruzzi Agricola migliora addirittura del 2%. Resistenti anche le Iniziativa Meta (su cui pare ci sia l'interessamento da parte di vari gruppi finanziari, fra cui Gemina) non le «risparmio» che perdono oltre il 5% (anche le «risparmio» Montedison scendono del 2,2%). Il mercato ha mostrato debolezza per tutto il corso della seduta: il Mib che alle undici perdeva l'1,3% chiudeva con −1,44%. Gli scambi sono risultati lievemente inferiori a venerdì scorso. Come si vede il mercato non è riuscito a conservare il recupero della penultima seduta. Il caso Gardini-Montedison è infatti tutt'altro che sopito; voci a tutela dei risparmiatori-azionisti si levano un po' da tutte le parti, si invocano «Opa» e «diritti di recesso»; questo «affaire», che si dice pensato da Cuccia, sta dando un altro duro colpo alla credibilità della Borsa. Né sembra legata solo a sistemazioni di fine mese la sensibile flessione delle Fiat gravate sempre dal «lascito Lafico». Invariati i titoli di De Benedetti. □ *R.G.*

AZIONI

Titolo	Chius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE		
ALIVAR	6.900	0.00
FERRARESI	27.300	0.00
BUITONI	5 390	0 37
BUITONI RI	2 530	−1 17
ERIDANIA	2.740	−0.54
ERIDANIA RI	2 080	0 73
PERUGINA	3.830	0.26
PERUGINA RP	1.370	−8 97
ZIGNAGO	4 487	1.08
ASSICURATIVE		
ABEILLE	81 990	−1.63
ALLEANZA	40 900	−2.62
ALLEANZA RI	42 600	1 31
ASSITALIA	15.540	−3.18
AUSONIA	2 023	−3 16
GENERALI AS	77 990	−2.52
ITALIA 1000	12.000	−1.66
FONDIARIA	61 390	−1.93
PREVIDENTE	20.610	−1.86
LATINA OR	11 650	−1 19
LATINA R NC	4 900	−1 80
LLOYD ADRIA	14.630	−3.13
LLOYD R NC	6 800	−0 73
MILANO O	20 000	−2.44
MILANO RP	10 100	−2 88
RAS FRAZ	33.600	−3 96
RAS RI	13 900	−3 14
SAI	12 600	−3 47
SAI RI	6.800	−2 66
SUBALP ASS	23.050	−2 12
TORO ASS OR	16 620	−4.70
TORO ASS PR	11 320	−4 56
TORO RI PO	7 830	−0.27
UNIPOL PR	14 600	−3 24
VITTORIA AS	20.040	−0 84
BANCARIE		
BCA AGR MI	8 470	1 44
CATT VE RI	2 650	0 00
CATT VENETO	3 050	0 16
COMIT RI NC	2 160	2 87
COMIT	2 060	3 00
B MANUSARDI	1 000	0 00
BCA MERCANT	9 200	−0 66
BNA PR	1 999	−0 10
BNA R NC	1 900	2 70
BNA	6 205	1 22
BNL OTE RI	13 249	−1 13
BCA TOSCANA	3 965	−0 83
B CHIAVARI	3 280	−0 30
BCO ROMA	6 401	−1 52
LARIANO	2 479	−0 44
BCO NAPOLI	17 100	−0 47
B SARDEGNA	10 000	−0 60
COMIT RI NC	—	—
CR VARESINO	3 500	−0 86
CR VAR RI	2 200	1 15
CREDITO IT	1 183	−0 25
CRED IT RP	1 300	0.00
CREDIT COMM	3 000	−3 26
CREDITO FON	3 200	0 00
INTERBANCA	15 800	3 27
INTERBAN PR	8 950	1 13
MEDIOBANCA	164 300	−2 61
NBA RI	1 090	0 00
NBA	2 090	0 00
CARTARIE EDITORIALI		
CART ASCOLI	3 112	−1 21
DE MEDICI	2 001	0 00
BURGO	9 730	−1 07
BURGO PR	8 000	−0 12
BURGO RI	9.670	−0 82
FABBRI PRIV	1 625	0 00
L ESPRESSO	56 800	−0 18
MONDADORI	17 420	−3 22
MONDADORI PR	9 400	−1 05
MONDAD R NC	8 700	−0 74
POLIGRAFICI	5 790	−0 28
CEMENTI CERAMICHE		
CEM AUGUSTA	4 025	−0 86
MERONE R NC	2 150	1 65
CEM MERONE	3 350	0 15
CE SARDEGNA	5 260	−2 77
CEM SICILIA	6 800	−3 06
CEMENTIR	2 292	−1 12

Titolo	Chius.	Var. %
ITALCEMENTI	99.500	−0 75
ITALCEMENTI RP	34 600	0.00
UNICEM	16.800	0 00
UNICEM RI	7.950	−1.73
CHIMICHE IDROCARBURI		
BOERO	4.795	−1 13
CAFFARO	615	−0.49
CAFFARO RP	620	−1.27
CALP	2.750	−0 18
FAB MI COND	1 945	−0.51
FARMIT ERBA	—	—
F ERBA R NC	—	—
FIDENZA VET	6.030	0.00
ITALGAS	1 697	−0 18
MANULI RI	1.590	0.32
MANULI CAVI	2 850	0 71
MIRA LANZA	37.000	0 00
MONT. 1000	1 048	−0 19
MONTEDISON R NC	566	−2 25
MONTEFIBRE	1.291	−5 14
MONTEFIBRE RI	1.035	−1.33
PERLIER	1 195	−0 42
PIERREL	1 100	10 00
PIERREL RI	610	2 87
PIRELLI SPA	1.913	−2 15
PIRELLI RI NC	1 340	−2 19
PIRELLI R P	1 886	0 76
RECORDATI	6 620	−0 45
RECORDATI R NC	3.270	−6 30
ROL RI NC	1.310	0 00
ROL	1 440	−0 69
SAFFA	5 850	0 00
SAFFA RI NC	4 450	−0 89
SAFFA RI PO	5.820	0 34
SAIAG	1 846	2 56
SAIAG RI PO	1 100	−5 17
SIOSSIGENO	18 850	−1 57
SIO RI PO	22 990	0 00
SNIA BPD	1 684	−2 94
SNIA RI NC	1 379	−0 65
SNIA RI PO	1 700	−3 41
SNIA FIBRE	1 441	0 07
SNIA TECNOP	5 121	1 01
SORIN BIO	7 900	6.47
VETR ITAL	2 980	−2.30
COMMERCIO		
RINASCENTE OR	2 750	−1 26
RINASCEN PR	2 125	2 61
RINASCEN R NC	2 195	1 86
SILOS ILGB7	371	−7 02
SILOS	455	−0 87
SILOS RI NC	302	−0 33
STANDA	8 950	−1 20
STANDA RI P	4 000	−3 38
COMUNICAZIONI		
ALITALIA A	629	0 00
ALITALIA PR	410	−0 24
AUSILIARE	7 900	0 00
AUTOSTR PRI	1 299	−0 08
AUTO TO-MI	10.250	0 39
ITALCABLE	9 970	−1 38
ITALCAB R P	9 650	−4 64
SIP	1 800	−0 06
SIP ORD WAR	—	—
SIP RI PO	1 940	−1 02
SIRTI	8 065	0 06
ELETTROTECNICHE		
ANSALDO	3 700	−2 63
SAES GETTER	2 695	0 00
SELM	1 100	−1 79
SELM RISP P	1 200	−3 61
SONDEL SPA	700	0 00
TECNOMASIO	1 420	−0 70
FINANZIARIE		
ACQ MARCIA	300	7 14
ACQ MARC RI	195	2 63
FERR AGR NC	—	—
AME FINANZ	7 601	2 03
MARCIA AP87	240	12 68
MARC R AP87	153	0 66
BASTOGI SPA	164	−3 10

Titolo	Chius.	Var. %
BON SIELE	17.900	−2.19
BON SIELE R	8.951	−5.78
BREDA	5.250	−3.86
BRIOSCHI	680	0.00
BUTON	2.411	−3.56
CAMFIN	1.995	−0.15
CIR R PO NC	2 010	−0 60
CIR RI	3 615	0.14
CIR	3 519	−0.34
COFIDE R NC	1 300	−0 08
COFIDE SPA	4.120	−1.20
COMAU FINAN	2.040	0.00
EDITORIALE	2.810	0.00
EUROGEST	—	—
EUROG RI NC	—	—
EUROG RI PO	—	—
EUROMOBILIA	5.980	−0.33
EUROMOB RI	2.320	−0.85
FERRUZZI AG	940	2.17
FERR AGR RI	2.060	−0.96
FERR AGR NC	475	0.64
FIDIS	5.295	−2.04
FIMPAR SPA	1.170	−0.43
CENTRO NORD	17.950	0.00
FIN POZZI	1.000	−2.34
FIN POZZI R	990	0.00
FINARTE SPA	2 640	0 00
FINEU GAIC	28 700	−4 01
FINREX	1 055	0.48
FINREX R NC	580	0.00
FISCAMB H R	2.040	−2.90
FISCAMB HOL	8 160	−0.61
GEMINA	1.030	−0.96
GEMINA R PO	1.010	0 50
GEROLIMICH	95	0 00
GEROLIM RP	90	3.15
GIM	4 700	−3 09
GIM RI	2 190	−2 67
IFI PR	14.920	−1 91
IFIL FRAZ	2 550	−2.30
IFIL R FRAZ	1.620	0.62
META 1LG87	8.190	−0.24
META R LG87	—	—
INIZ RI NC	3 605	−5 13
INIZ META	8 655	−0 36
ISEFI SPA	1 320	−0 15
ITALMOBILIA	87 000	−1.47
ITALM RI NC	39 600	0 25
KERNEL ITAL	465	−1 06
MITTEL	2 985	0 57
PART R NC	1 260	−1 18
PARTEC SPA	3 440	0 00
PIRELLI E C	3 689	−0.83
PIRELLI E C R	2 849	−0 07
RAGGIO SOLE	2 500	−0 04
RAG SOLE RI	1 800	−1 91
REJNA	11 300	0 00
REJNA RI PO	21 000	0 00
RIVA FIN	8 700	0 00
SABAUDIA NC	860	−1 71
SABAUDIA FI	1 095	−1 35
SAES RI PO	902	0 22
SAES SPA	1 400	0 00
SCHIAPPAREL	521	−0 76
SERFI	4 880	−0 31
SETEMER	6 700	−0 15
SIFA	1 680	−1 57
SIFA RISP P	1.445	−1 70
SISA	1 611	−0 56
SME	1 599	−1 84
SMI RI PO	1 675	0 00
SMI-METALLI	1 534	−1 03
SO PA F	2 440	0 21
SO PA F RI	1 210	0 75
SOGEFI	2 995	−2 44
STET	2 150	0 00
STET OR WAR	216	−15.29
STET RI PO	2 350	−0 63
TERME ACQUI	1.880	0 00
TRIPCOVICH	6 540	−3 40
TRIPCOVICH RI	3 060	2 00
COMAU WAR	—	—
WAR STET 9%	95	−13 64
IMMOBILIARI EDILIZIE		
AEDES	7 330	1 10
AEDES RI	3 760	0 53
ATTIV IMMOB	3 300	−0 60
CALCESTRUZ	6 980	−1 69
COGEFAR	3 900	−2 99
COGEFAR R P	2 031	−0 93
DEL FAVERO	3 685	−0 41
GRASSETTO	8 600	−5 49
INV IMM CA	—	—
INV IMM R P	—	—

Titolo	Chius.	Var. %
IMM METANOP	1 020	0 20
RISANAM RP	10.100	0.00
RISANAMENTO	13.020	0.15
VIANINI	2.900	−1.36
VIANINI IND	1.020	0.00
VIANINI LAV	2.550	−0.78
VIANINI RI	2.600	−3 35
MECCANICHE AUTOMOBIL.		
AERITALIA O	2.045	−0 24
ATURIA	400	−3.61
ATURIA RISP	400	−10.91
DANIELI E C	3.460	−1.70
DANIELI RI	2.350	−1 88
DATA CONSYS	8.300	−1 19
FAEMA SPA	2.850	1 79
FIAR SPA	9.950	−1.48
FIAT	7.670	−2.91
FIAT PR	4.875	−2.09
FIAT RI	4.938	−1.10
FOCHI SPA	1.600	0.00
FRANCO TOSI	13 110	−0 68
GILARDINI	13.020	0.62
GILARD R P	7.879	−1.51
IND. SECCO	1.001	1 62
MAGNETI RP	2.090	−0 95
MAGNETI MAR	2.140	−1.83
MERLONI	1.330	7 26
NECCHI	2.398	1 61
NECCHI RI P	2 710	−0 37
N PIGNONE	4.260	−0.70
OLIVETTI OR	7 570	0 07
OLIVETTI PR	4.430	0.46
OLIVETTI RP N	4.670	1 41
PININFARINA RI PO	9 420	−4 07
PININFARINA	8 815	−8 37
RODRIGUEZ	8 955	−1 59
SAFILO RISP	4 580	1 78
SAFILO SPA	5.000	0.00
SAIPEM	2.210	−0.90
SAIPEM RP	2.310	−3 75
SASIB	2 975	−1 03
SASIB PR	3.005	−0.83
SASIB RI NC	2.400	0 42
TECNOST SPA	2 000	0 00
TEKNECOMP	969	−0 21
TEKNEC RI	816	−1 69
VALEO SPA	4 960	0 20
NECCHI RI W	98	−2 00
SAIPEM WAR	120	−7 69
WESTINGHOUS	27 400	−1 08
WORTHINGTON	1 110	−3 31
MINERARIE METALLURGICHE		
CANT MET IT	3 700	0 00
DALMINE	205	−2 38
EUR METALLI	580	−0 17
FALCK	4 940	0 82
FALCK RI PO	5 000	0 30
LA METALLI	—	—
MAFFEI SPA	2 790	−6 38
MAGONA	8 380	0 96
TRAFILERIE	—	—
TESSILI		
BENETTON	8 650	−2 15
CANTONI RP	5 700	11 76
CANTONI	5 500	−1 79
CUCIRINI	1 510	0 67
ELIOLONA	2 120	−0 24
FISAC	3 400	−8 36
FISAC RI PO	4 051	0 00
LINIF 500	1 545	−0 96
LINIF R P	1 501	0 00
ROTONDI	27 500	10 89
MARZOTTO	4.020	−1 95
MARZOTTO NC	3 449	−1 46
MARZOTTO RI	4 040	−0 98
OLCESE	2 005	−2 20
SIM	5 770	5 10
W BENETTON	5	0 00
ZUCCHI	3 850	1 18
DIVERSE		
DE FERRARI	5 000	0 00
DE FERRARI RP	2 280	−0 44
CIGAHOTELS	3 140	−0 63
CIGA RI NC	1 330	−0 75
CON ACQ TOR	6 400	−0 70
JOLLY HOTEL	10 485	0 00
JOLLY HOTEL PP	11 000	0 00
PACCHETTI	110	−5 17

CONVERTIBILI

Titolo	Contan.	Term.
AME FIN. 91 CV 6,5%	93,40	93,25
BENETTON 86/W 6,5%	85,00	85,30
BIND-DE MED 84 CV 14%	157,00	157,00
BIND-DE MED 90 CV 12%	113,00	111,00
BUITONI-81/88 CV 13%	—	—
CAFFARO 81/90 CV 13%	—	—
CENTROB BINDA-91 10%	103,50	109,00
CIR-85/92CV 10%	99,50	99,50
EFIB-85 IFITALIA CV	102,50	—
EFIB-86 P VALT CV 7%	95,90	94,50
EFIB-META 85 CV 10,5%	99,00	—
EFIB-SAIPEM CV 10,5%	99,40	99,50
EFIB-WNECCHI 7%	87,25	89,00
ERIDANIA-85 CV 10,75%	100,00	101,20
EUROMOBIL-84 CV 12%	—	—
EUROMOBIL-86 CV 10%	94,00	93,50
FERRUZZI A F 92 CV 7%	82,00	81,80
GEMINA-85/90 CV 9%	—	—
GENERALI-88 CV 12%	910,00	950,00
GEROLIMICH-81 CV 13%	102,70	101,50
GILARDINI-91 CV 13,5%	—	—
GIM-85/91 CV 9,75%	101,10	100,40
GIM-86/93 CV 6,5%	80,00	81,10
IMI-CIR 85/91 IND	160,60	—
IMI-UNICEM 84 14%	114,00	—
INIZ META-86-93 CV 7%	82,00	81,10
IRI-AERIT W 86/93 9%	103,80	103,90
IRI-ALIT W 84/90 IND	105,50	—
IRI-B ROMA 87 13%	—	—
IRI-COMIT 87 13%	—	—
IRI-CREDIT 87 13%	—	—
IRI-S. SPIRITO 83 IND	100,80	—
IRI-STET 73/88 CV 7%	110,00	—
IRI-STET W 84/89 IND	130,50	—
IRI-STET W 84/91 IND	131,25	—
IRI-STET W 85/90 9%	96,15	96,10
IRI-STET W 85/90 10%	103,50	104,50
ITALGAS-82/88 CV 14%	238,00	236,00
MAGN MAR 95 CV 6%	83,70	83,80
MBMECV	—	—
MEDIOB-BUIT RISP 10%	100,50	101,20
MEDIOB-BUITONI CV 8%	169,75	169,50
MEDIOB-CIR RIS NC 7%	82,90	83,00
MEDIOB-FIBRE 88 CV 7%	98,50	—
MEDIOB-FTOSI 97 CV 7%	79,50	78,60
MEDIOB-ITALCEM CV 7%	134,00	134,00
MEDIOB-ITALG 95 CV 6%	81,00	81,40
MEDIOB-ITALMOB CV 7%	106,00	102,95
MEDIOB-LINIF RISP 7%	85,10	85,10
MEDIOB-MARZOTTO CV 7%	99,00	99,00
MEDIOB-METAN 93 CV 7%	84,50	84,00
MEDIOB-PIR 96 CV 6,5%	80,00	80,00
MEDIOB-SABAUD RIS 7%	79,50	80,40
MEDIOB-SIP 88 CV 7%	99,00	—
MEDIOB-SIP 91CV 8%	93,00	93,40
MEDIOB-SNIA FIBRE 6%	77,90	78,50
MEDIOB-SNIA TEC CV 7%	93,60	94,00
MEDIOB-SPIR 88 CV 7%	115,00	—
MEDIOB-UNICEM CV 7%	85,50	85,00
MEDIOBANCA 88 CV 14%	—	—
MERLONI 87/91 CV 7%	85,10	85,60
MMCV	—	—
MONTED SELM-META 10%	94,50	94,80
OCV	—	—
OLCESE-86/94 CV 7%	82,25	83,00
OSSIGENO-81/91 CV 13%	331,00	328,00
PERUGINA-86/92 CV 9%	93,05	94,60
PERCV	—	—
PIRELLI SPA-CV 9,75%	110,00	109,00
PIRELLI-81/91 CV 13%	—	—
PIRELLI-85 CV 9,75%	106,90	107,25
RINASCENTE-86 CV 8,5%	93,00	93,40
SAFFA-87/97 CV 6,5%	93,10	93,50
SELM-86/93 CV 7%	84,00	84,25
SILOS GE-87/92 CV 7%	79,70	79,35
SMI MET-85 CV 10,25%	97,95	97,40
SNIA BPD-85/93 CV 10%	103,00	103,00
SASIB-85/89 CV 12%	—	—
SO PA F-86/91 CV 9%	—	—
SO PA F-86-92 CV 7%	86,25	86,75
STSIP2	—	—
STET 83/88 STA 3 IND	101,90	102,50
TRIPCOVICH-89 CV 14%	—	—
ZUCCHI 86/93 CV 9%	95,20	95,90

TERZO MERCATO

(PREZZI INFORMATIVI)

ELECTROLUX	39 000/39 300
IST MIL LEASING	2 500/—
ACQ RI 1/4	—/—
SCEI	—/—
STEFANEL	5 450/5 550
SPBS	—/—
C R BOLOGNA	223 700/225 400
CARNICA	—/—
PR LOMB PRIV	6 420/—
BUONI SILOS A 10/18	—/—
METANOPOLI	—/—
S GEM E S PRO	101 800/—
SISA	—/—
SIFIR	2100/—
MARANGONI	4 800/—
IST FIN MIL	1 280 /—
FIMPAR RISP NC	—/—
FINCOM	2 780/—
CR ROMAGNOLO	17 500/18 000
CBM PLAST	1 650/—
S PAOLO BS	2 450/—
B CO S SPIRITO	700/720
POP LUINO VARESE 1/1/88	7 620/—
BARLETTA	—/—
CART ASCOLI	—/—
BAVARIA	160/176
POP SONDRIO	63 500/—
CR LOMBARDO	5 300/—
CEM MERONE RI	—/—
B CA POP EMILIA	—/—
B CA PROV LOM DO CC	—/—
BAI	—/—
B CO MARINO	—/—
AMERICA	—/—
AVIATOUR	
VILLA D'ESTE	
TIBURTINA 1/7	
TEKNECOMP 1/7	890/—
C R PISA	—/—
PAFINVEST	600/—

OBBLIGAZIONI

Titolo	Ieri	Prec
MEDIO-FIDIS OPT. 13%	104,60	104,05
AZ. AUT. F.S. 83-90 IND	104,50	104,00
AZ. AUT F.S. 83-90 2ª IND	103,80	103,80
AZ AUT. F.S. 84-92 IND	104,90	104,10
AZ. AUT. F.S 85-92 IND	103,15	103,20
AZ. AUT. F S. 85-95 2ª IND	101,85	101,90
AZ. AUT. F.S. 85-00 3ª IND	101,15	101,25
IMI 82-92 2R2 15%	188,30	188,30
IMI 82-92 3R2 15%	182,60	182,60
CREDIOP D30-D35 5%	86,50	86,50
CREDIOP AUTO 75 8%	78,00	79,00
ENEL 82-89	108,50	108,75
ENEL 83-90 1ª	108,00	108,05
ENEL 83-90 2ª	103,90	104,30
ENEL 84-92	106,80	106,70
ENEL 84-92 2ª	106,40	106,60
ENEL 84-92 3ª	107,50	107,85
ENEL 85-95 1ª	102,40	102,50
ENEL 86-01 IND	101,50	101,50
IRI - SIDER 82-89 IND	103,90	104,10
IRI - STET 10% EX W	96,75	96,60

I CAMBI

	Ieri	Prec.
DOLLARO USA	1253,325	1244,260
MARCO TEDESCO	735,74	736,485
FRANCO FRANCESE	217,905	218,055
FIORINO OLANDESE	655,26	655,78
FRANCO BELGA	35,186	35,211
STERLINA INGLESE	2192,765	2193,83
STERLINA IRLANDESE	1957,9	1959,55
CORONA DANESE	192,535	192,72
DRACMA GRECA	9,227	9,226
ECU	1519,875	1520,92
DOLLARO CANADESE	989,175	980,13
YEN GIAPPONESE	9,709	9,68
FRANCO SVIZZERO	898,815	899,35
SCELLINO AUSTRIACO	104,746	104,626
CORONA NORVEGESE	194,78	194,625
CORONA SVEDESE	206,255	206,77
MARCO FINLANDESE	303,95	303,79
ESCUDO PORTOGHESE	9,028	9,013
PESETA SPAGNOLA	10,998	10,973
DOLLARO AUSTRAL.	890,5	886,775

ORO E MONETE

	Denaro
ORO FINO (PER GR)	17.750
ARGENTO (PER KG)	259.150
STERLINA V.C.	132.000
STERLINA N.C. (A. '73)	134.000
STERLINA N C (P '73)	132 000
KRUGERRAND	560 000
50 PESOS MESSICANI	670.000
20 DOLLARI ORO	600 000
MARENGO SVIZZERO	113 000
MARENGO ITALIANO	108.000
MARENGO BELGA	102.000
MARENGO FRANCESE	102.000

MERCATO RISTRETTO

Titolo	Quotazione
BCA SUBALP	8 200
BCA AGR MAN	94 100
BRIANTEA	13 900
CRED AGR BRESCIANO	3 041
P SIRACUSA	7.600
BANCA FRIULI	18 910
GALLARATESE	16 000
P BERGAMO	17 010
P COMM IND	14 400
P CREMA	23.950
P BRESCIA	6 580
B POP EMI	81.200
P. INTRA	10 080
P LECCO	16 350
P LODI	14 600
P LUINO VARESE	8 280
P MILANO	10 090
P NOVARA	18 000
P CREMONA	7 395
LOMBARDA	8 050
PROV NAPOLI	5 200
B TIBURTINA	5 000
B PERUGIA	1 020
FRIULI AXA	—
B LEGNANO	3 470
BPE	—
BIGAA	—
BIEFFE	3 065
CITIBANK IT	4 300
CREDITO BERGAMASCO	26 200
CREDITWEST	8 330
FINANCE	21 050
FINANCE PRIV	10 700
FRETTE	6 000
ITAL INCEND	155 100
VALTELLIN	15 450
PICC CREDITO VALT	—
B LUINO AXA	5
IBAA	—
PCIAA	630
TERME BOGNANCO	450
ZEROWATT	1 740

TITOLI DI STATO

Titolo	Chius	Var. %
BTP-2FB90	97,60	−0 05
BTP-1AP89 12%	102,25	−0 44
BTP-1AP90 12%	103,30	−0 05
BTP-1AP90 9,15%	96,85	0 10
BTP-1FB89 12,5%	103,55	−0,14
BTP-1FB90 12,5%	106,00	0 24
BTP-1FB92	94,00	−0.05
BTP-1GE89 12,5%	102,35	−0,15
BTP-1GE90 12,5%	103,80	−0,86
BTP-1GN90 10%	100,45	−0,10
BTP-1GN90 9,15%	96,45	−0,16
BTP-1GN92 9,15%	95,80	0,00
BTP-1LG88 12,5%	101,30	−0 16
BTP-1LG90 10,5%	99,95	−0,05
BTP-1LG92 10,5%	100,10	−0,10
BTP-1MG88 12,25%	100,80	0.00
BTP-1MG89 10,5%	101,25	−0 05
BTP-1MG90 10,5%	100,95	−0,05
BTP-1MZ88 12%	100,05	0.05
BTP-1MZ89 12,5%	102,95	−0,19
BTP-1MZ90 12,5%	104,60	−0,24
BTP-1MZ91 12,5%	105,80	−0 09
BTP-1NV88 12,5%	102,10	0.05
BTP-1NV90 9,25%	98,05	0.00
BTP-1OT88 12,5%	101,80	0 00
BTP-2GE90	97,40	0.05
BTP-2MG90	96,60	−0,10
BTP-AG90	98,95	0.05
BTP-AP92	95,40	0 00
BTP-DC90	96,15	−0 05
BTP-GE92	94,00	−0 21
BTP-LG90	98,90	−0 10
BTP-MG92	95,50	0.00
BTP-MZ90	97,25	−0 05
BTP-MZ92	94,45	−0 16
BTP-OT90	96,00	−0.05
BTP-ST90	97,80	−0,10
P2AG90	99,50	—
CASSA DP-CP 97 10%	97,00	−0 51
CCT ECU 82/89 13%	108,10	0.19
CCT ECU 82/89 14%	106,70	0.00
CCT ECU 83/90 11,5%	107,50	0 05
CCT ECU 84/91 11,25%	108,15	0.00
CCT ECU 84/92 10,5%	107,90	−0.09
CCT ECU 85/93 9%	103,00	0.59
CCT ECU 85/93 9,6%	105,20	−0.09
CCT ECU 85/93 8,75%	102,30	0.20
CCT ECU 85/93 9,75%	105,95	0 00
CCT 17GE91 IND	99,80	0 00
CCT 17LG93 IND	95,00	−0.21
CCT 18DC90 IND	100,35	0.10
CCT 18FB91 IND	99,40	0,10
CCT-18GN93 CV IND	95,00	−0.21
CCT-18MZ91 IND	99,15	−0 10
CCT-18ST93 CV IND	95,90	0 16
CCT-19AG93	95,00	−0.21
CCT-83/93 TR 2,5%	95,25	5 13
CCT-AG88 EM AG83 IND	101,20	0 00
CCT-AG90 IND	99,55	−0 05
CCT-AG91 IND	101,65	−0.05
CCT-AG95 IND	95,10	0 00
CCT-AG96	94,65	0 21
CCT-AP88 IND	99,90	−0 15
CCT-AP91 IND	101,75	0 05
CCT-AP92	97,60	−0 05
CCT-AP95 IND	93,45	−0 27
CCT-AP96	94,35	−0.05
CCT-DC90 IND	103,10	−0 05
CCT-DC91 IND	100,80	0.00
CCT-DC95 IND	96,50	−0 10
CCT-DC96 IND	95,75	−0 26
CCT-ECU FB94	101,65	−0 10
CCT-ECU MG94	93,50	0.00
CCT-EFIM AG88 IND	104,00	0.00
CCT-ENI AG88 IND	101,25	0 25
CCT-FB91 IND	103,40	−0 10
CCT-FB92 IND	100,10	0 10
CCT-FB95 IND	99,75	0 05
CCT-FB96	98,30	−0.15
CCT-GE90 BB 12,5%	103,50	0 00
CCT-GE90 USL 12,5%	103,60	0 10
CCT-GE91 IND	103,40	0 15
CCT-GE92 IND	100,55	−0 05
CCT-GE96	97,85	−0,10
CCT-GE96 CV IND	99,65	−0 15
CCT-GN96 IND	—	—
CCT-GE97 IND	96 85	−0 10
CCT-GN88 IND	100,50	0 05
CCT-GN91 IND	101,90	0 00
CCT-GN95 IND	93,15	0 11
CCT-GN96 IND	94,45	0 05
CCT-INAM GE89 12,5%	102,00	−0,20
CCT-LG88 EM LG83 IND	100 95	0 00
CCT-LG90 IND	99,75	−0 05
CCT-LG91 IND	101,55	−0 10
CCT-LG95 IND	95,70	0 53
CCT-LG96	94,90	0 48
CCT-MG88 IND	100,25	0.00
CCT-MG91 IND	101,80	0 00
CCT-MG92	96,50	−0 10
CCT-MG95 IND	93,30	−0 05
CCT MG96	94 30	0 00
CCT MZ88 IND	99 95	0 00
CCT-MZ91 IND	101,90	0 00
CCT-MZ95 IND	94,10	−0 11
CCT MZ96	96 30	−0 05
CCT-NV90 IND	99,7,	0 00
CCT-NV90 EM83 IND	103,15	0 05
CCT-NV91 IND	101,10	−0 15
CCT-NV95 IND	95,90	0 31
CCT-NV96 IND	94 85	−0 05
CCT-OT88 EM OT83 IND	101 20	0 10
CCT-OT90 IND	99,40	−0 05
CCT-OT91 IND	101,15	−0 05
CCT-OT95 IND	95,30	−0 10
CCT-OT96 IND	94,80	0 00
CCT-ST88 EM ST83 IND	101,05	−0 05
CCT-ST90 IND	99 10	−0 05
CCT ST91 IND	101,35	−0 05
CCT-ST95 IND	95 15	−0 05
CCT-ST96 IND	94 55	0 05
ED SCOL 75/90 9%	99 50	0 00
ED SCOL 76/91 9%	105 00	0 00
ED SCOL-77/92 10%	97 50	−1 52
REDIMIBILE 1980 12%	103 80	0 00
RENDITA 35 5%	66 50	−5 00
TLG92	98 95	—

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	Ieri	Prec.
GESTIRAS (O)	18.792	18.787
IMICAPITAL (A)	21.114	20.978
IMIREND (O)	14.442	14.417
FONDERSEL (B)	21.679	21.522
ARCA BB (B)	17.307	17.232
ARCA RR (O) EX	11.536	11.521
PRIMECAPITAL (A)	19.764	19.653
PRIMEREND (B)	15.836	15.736
PRIMECASH (O)	12.430	12.418
F. PROFESSIONALE (A)	22.661	22.422
GENERCOMIT (B)	14 624	14.451
INTERB. AZIONARIO (A)	14.596	14.471
INTERB. OBBLIGAZ. (O)	13.385	13.386
INTERB. RENDITA (O)	14.027	14.030
NORDFONDO (O)	12.260	12.255
EURO-ANDROMEDA (B)	13.902	13.820
EURO-ANTARES (O)	12.265	12.251
EURO-VEGA (O)	10.637	10.636
FIORINO (A)	19.870	19.765
VERDE (O)	11.442	11.439
AZZURRO (B)	14.263	14.195
ALA (O)	12.101	12.088
LIBRA (B)	14.453	14.364
MULTIRAS (B)	14.830	14.736
FONDICRI I (O)	np	10.666
FONDATTIVO (B)	11.077	11.006
SFORZESCO (O)	10.868	10.866
VISCONTEO (B)	13.537	13.470
FONDINVEST 1 (O) EX	11.665	11.654
FONDINVEST 2 (B)	12.759	12.700
AUREO (B)	13.981	13.924
NAGRACAPITAL (A)	12.844	12.798
NAGRAREND (O)	12.471	12.468
REDDITOSETTE (O)	14.220	14.239
CAPITALGEST (B)	12.994	12.944
RISP. ITALIA BILANC. (B)	14.654	14.582
RISP. ITALIA REDDITO (O)	13.205	13.208
RENDIFIT (O)	10 943	10.943
FONDO CENTRALE (B)	12.572	12.504
BN RENDIFONDO (B)	11.454	11.461
BN MULTIFONDO (O)	10.579	10.541
CAPITALFIT (B)	11.169	11.151
CASH M FUND (B)	11.317	11.283
CORONA FERREA (B)	9.942	9.151
CAPITALCREDIT (B)	9.041	8.984
RENDICREDIT (O)	10 443	11.010
GESTIELLE M (O)	10.475	10.475
GESTIELLE B (B)	8.922	8.885
EUROMOB RE CF (B)	9.148	9.113
EPTACAPITAL (B)	9.252	9.206
EPTABOND (O)	10.993	10.987
PHENIXFUND (B)	9.007	8.967
FONDICRI 2 (B)	np	9.289
NORDCAPITAL (B)	8.992	8.943
IMI 2000 (O)	11.099	11.090
GEPOREND (O)	10 026	10.023
GEPOREINVEST (B)	9.117	9.084
GENERCOMIT REND (O) EX	10.222	10.216
FONDO AMERICA (B)	10.727	10.724
FONDIMPIEGO (O)	10 970	10.958
FONDO COM. TURISMO (B)	8.471	8.422
CENTRALE REDDITO (O)	10.560	10.561
SALVADANAIO (B)	8.524	8.447
ARCA 27 (A)	8.297	8.263
IMINDUSTRIA (A)	8 469	8.444
ROLOGEST (O)	10 256	10.248
ROLOMIX (B)	9 131	9.091
PRIMECLUB (A)	8 392	8.349
PRIMECLUB (O)	10.172	10.163
MONEY-TIME (O)	10.006	10.005
VENTURE-TIME	9.779	9.701
EUROMOB REDD (O)	10.128	10.135
CENTRALE CAP (A)	10 000	10.000

ESTERI	Ieri	Prec.
CAPITAL ITALIA	DOL 26,89	26,03
FONDITALIA	DOL 64,32	63,70
FONDO TRE R	LIT 34.077	34.077
INTERFUND	DOL 33,08	32,81
INT SECURITIES	DOL 23,00	22,71
ITALFORTUNE	DOL 38,64	36,46
ITALUNION	DOL 19,74	20,38
MEDIOLANUM	DOL 30,09	29,61
RASFUND	LIT 31 787	32,687
ROMINVEST	DOL 28,34	28,07

INDICI MIB

Indici	Valore	Prec	Var. %
INDICE MIB	892	905	−1.44
ALIMENTARI	976	978	−0.20
ASSICURAT	860	884	−2.71
BANCARIE	885	887	−0.23
CART EDIT	951	964	−1.35
CEMENTI	938	946	−0.85
CHIMICHE	845	852	−0.82
COMMERCIO	775	780	−0.64
COMUNICAZ	934	939	−0.53
ELETTROTEC	868	884	−1.81
FINANZIARIE	893	900	−0.78
IMMOBILIARI	889	902	−1.44
MECCANICHE	943	960	−1.77
MINERARIE	921	923	−0.22
TESSILI	872	884	−1.36
DIVERSE	940	952	−1.26